

Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe Quinta
Sez. B**

N. PROTOCOLLO 920/2022



Riferimenti normativi

Ordinanza Ministeriale N. 65 del 14 marzo 2022

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 22 giugno 2022 alle ore 8:30, con la prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

1. a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
2. b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2022 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al

documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "San Giuseppe", costituitosi nell'anno scolastico 2009/2010, comprende:

- L'Istituto Tecnico Economico:
articolazione: Amministrazione, Finanza e marketing (dall'a.s. 2009/2010)

articolazione: Turismo (dall'a.s. 2019/20)
- Il Liceo delle Scienze Umane (dall'a.s. 2011/2012)
- Il Liceo Scientifico (dall'a.s. 2013/2014)
- L'Istituto Professionale "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera":

articolazione: Enogastronomia (dall'a.s. 2015/2016)
articolazione: Sala e Vendita (dall'a.s. 2015/2016)
articolazione: Accoglienza turistica (dall'a.s. 2015/2016)

articolazione: Enogastronomia opzione Prodotti dolciari e artigianali – pasticceria (dall'a.s. 2019/2020)
- L'Istituto Tecnico Tecnologico:

articolazione: Meccanica e mecatronica (dall'a.s.2021/2022)

articolazione: Elettronica (dall'a.s. 2021/2022)
articolazione: Informatica (dall'a.s.2021/2022)
articolazione: Chimica e materiali (dall'a.s. 2021/2022)

L'Istituto si trova a Pagani (SA) e opera su due sedi:

- sede operativa principale in via G. Matteotti 37 che accoglie: IPSEOA, AFM, TURISMO, LS, LSU, MECCANICA E MECCATRONICA, ELETTRONICA;
- sede legale/succursale in via Ferrante 2 che accoglie: INFORMATICA, CHIMICA E MATERIALI;

L'Istituto opera in un contesto sociale ed ambientale che incide sensibilmente sulla formazione degli allievi. Il territorio, fortemente urbanizzato, appare alquanto degradato dal punto di vista della vivibilità in quanto, per la carenza di una cultura alla legalità, la maggior parte dei cittadini non percepisce tutto ciò che è pubblico come importante ed insostituibile patrimonio da tutelare.

Gli allievi appartengono a famiglie per la maggior parte di tipo medio, impegnate nel terziario o nelle libere attività professionali, e su cui spesso pesa la crisi del mondo del lavoro e lo spettro della disoccupazione. Essi vivono in un contesto familiare nel complesso stabile, in famiglie nucleari che, in genere, seguono i figli con una certa attenzione, anche se in molti casi è preminente l'utilitaristica concezione del "titolo di studio". Molto spesso la cultura del contesto sociale prevale sull'educazione familiare per cui notevole è lo sforzo per trasmettere i valori del vivere civile e dell'etica. Il luogo

d'incontro, che per i giovani è spesso la strada, il pub o il bar, è visto solo come occasione di aggregazione, non di confronto e di crescita. I linguaggi espressivi sono spesso poveri di contenuti e di stile, e diffusa è la tendenza all'omologazione delle scelte. I fattori individuati determinano pertanto una forte richiesta da parte delle famiglie di una scuola che si ponga come modello di cultura, luogo d'incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica. Le sedi sono raggiungibili sia a piedi per l'utenza che proviene da zone limitrofe ai plessi stessi che con i mezzi ferroviari in quanto la stazione dista meno di 1 km.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'eterogeneità della popolazione scolastica, vista la presenza sempre crescente di studenti stranieri, fornisce l'opportunità di maturare una sensibilità interculturale educando al rispetto delle diversità culturali, linguistiche, religiose e sociali.

Vincoli

L'elevato numero di scuole di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. La stessa eterogeneità che costituiva una opportunità, di contro, talune volte, può costituire un vincolo, per la comunicazione e la progettualità

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto opera in sinergia con le risorse del territorio pianificando collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni, strutture ricettive, imprese, aziende ed istituti bancari nell'ottica di realizzare percorsi professionalizzanti attinenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Vincoli

Essendo le attività di alternanza scuola-lavoro fondamentali per lo sviluppo delle future professioni degli studenti, risulta fondamentale calibrarle alle esigenze didattiche, prevenendo problemi logistici di spostamento degli studenti nelle sedi di destinazione delle stesse attività.

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma del docente
*ANGELINO ANTONELLA	Lingua e Letteratura Italiana	
	Latino	
*IOVINE STEFANIA	Scienze umane	
*ASCOLESE MARTINA	Lingua Inglese	
*NACCHIA MARTINA	Storia dell'arte	
*ACANFORA ANNA	Scienze motorie	
*STRIANESE ANTONIO	Storia	
	Filosofia	
BATTINELLI ROBERTA	Scienze naturali	
OREFICE AGOSTINO	Matematica	
	Fisica	
SATURNO PAOLO	Religione	

*Commissari interni

Pagani,

IL COORDINATORE
DELLE AA. DD.

(Prof. Cosimato Rosario)

SOMMARIO

1. ELENCO STUDENTI	
2. EVOLUZIONE, PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO PERCORSO STORICO	
3. FINALITA' DEL CORSO DI STUDI	
4. OBIETTIVI COMUNI E/O TRASVERSALI	
5. NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI: PROGETTI, ESPERIENZE SVOLTE, METODOLOGIE ADOTTATE, STRUMENTI E TEMPI UTILIZZATI, DIDATTICA	
6. VERIFICHE E VALUTAZIONI: CRITERI ADOTTATI	
7. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	
8. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
9. SPECIFICHE D'ESAME	
10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	
11. SCHEDE DISCIPLINARI 11.1. Italiano 11.2. Latino 11.3. Scienze umane 11.4. Lingua Inglese 11.5. Storia dell'arte 11.6. Scienze motorie 11.7. Storia 11.8. Filosofia 11.9. Scienze naturali 11.10. Matematica 11.11. Fisica 11.12. Religione	

12. PIANO DI RECUPERO O POTENZIAMENTO	
--	--

1. ELENCO STUDENTI

ELENCO CANDIDATI INTERNI

	COGNOME	NOME
1	AIELLO	MARIAROSARIA
2	ARICO'	LORIS
3	BOSCOLO MARCHI	MICHELA
4	BRANCATISANO	MICHELA
5	COGORNO	FEDERICA
6	DOBROTA	BIANCA PERUTA
7	FONTANELLA	RENATO
8	GATTA	SIPONTINA
9	GHEZZI	ELENA
10	LACAGNINA	AURORA
11	MALUSARDI	DANIELE
12	NATIVI	CARLOTTA
13	PEREGO	CATERINA
14	PINO	FRANCESCO
15	SIENI MICELI	GIULIA

2. EVOLUZIONE, PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Presentazione della classe

La classe è composta da 15 allievi, 11 donne e 4 uomini. Il gruppo classe si presenta abbastanza variegato per vari elementi: età, progressi scolastici, preparazione, obiettivi, interessi, cultura e provenienza geografica. Il rapporto con le famiglie è stato sereno, c'è stata molta collaborazione, anche tramite contatti telefonici. Non si segnalano casi di alunni che abbiano subito sanzioni disciplinari.

La prima parte dell'anno scolastico si è incentrata sul recupero delle diverse lacune rilevate e nel motivare i discenti al fine di creare un buon rapporto tra di loro e con i docenti, al fine di poter lavorare con serenità ed entusiasmo. Il recupero delle lacune pregresse non è stato semplice a causa della disomogeneità della platea, tuttavia la collaborazione è stata notevole. L'introduzione della DID ha provocato inizialmente un momento di smarrimento tra gli alunni che improvvisamente hanno visto interrompere le attività scolastiche e per molti, soprattutto i meno giovani, è stato problematico adattarsi alle nuove metodologie e disposizioni didattiche.

Tuttavia, la stragrande maggioranza si è adattata col passare del tempo e grazie al continuo supporto da parte di tutta l'istituzione scolastica e mostra nel complesso di aver raggiunto un buon livello di preparazione. Accanto ad un esiguo numero di alunni che ha evidenziato ottime capacità logico-espressive, propensione all'apprendimento e alla rielaborazione critica, c'è chi ha raggiunto un processo di maturazione più lento. I livelli medi di acquisizione di contenuti, capacità e competenze possono dirsi comunque soddisfacenti.

Non sono stati rilevati casi di DSA o BES.

3. FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solola pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

4. OBIETTIVI COMUNI E/O TRASVERSALI

Alla conclusione del corso di studi e per effetto delle attività educativo-didattiche svolte nel corrente anno scolastico, nonostante il breve periodo di DID, la classe ha raggiunto, anche se in modo diversificato per singolo allievo gli obiettivi di seguito illustrati. Occorre infatti sottolineare che ciascun studente è pervenuto a livelli che variano a seconda della preparazione di base, dell'esercizio delle facoltà intellettive, della partecipazione alle lezioni, dell'impegno posto nello studio:

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; accettazione degli altri; presa di coscienza delle regole della vita comunitaria; interesse nei confronti delle attività scolastiche; rispetto per la legalità; rispetto per la sicurezza; rispetto per il patrimonio ambientale; autonomia personale; capacità di scelta; sviluppo dell'auto-orientamento.

Il percorso del primo biennio è indirizzato verso:

- lo sviluppo delle capacità cognitive del soggetto a livello assimilativo, costruttivo, ricreativo, operativo; l'acquisizione di un metodo di studio privilegiando il lavoro deduttivo e logico-razionale; l'avvio alla socializzazione e al superamento dell'egocentrismo, promuovendo la formazione di una mentalità aperta e flessibile; la **COMPRESIONE**, intesa come capacità di intendere e produrre messaggi più o meno complessi; la **CONOSCENZA**, intesa come ricchezza e varietà dei dati informativi; l'**ABILITÀ OPERATIVA**, intesa come capacità di applicare quanto appreso e di apprendere mediante il "fare".

Il percorso del secondo biennio è indirizzato verso:

- la conoscenza delle proprie capacità attitudini ed esigenze; la consapevolezza delle motivazioni allo studio; la crescita della persona (intelletto, volontà, sentimenti, azioni); la capacità di leggere e interpretare la realtà attuale e di operare in essa; il consolidamento degli obiettivi cognitivi acquisiti nel primo biennio; l'**ANALISI**, intesa come capacità di chiarire gli aspetti significativi di un problema e di approfondire i contenuti; la **SINTESI**, intesa come rielaborazione in ambito disciplinare, in ambito interdisciplinare e storico, personale, critica e creativa, da far acquisire con padronanza sempre maggiore.

Il percorso dell'ultimo anno è indirizzato verso:

- l'acquisizione di uno spirito critico e di un'adeguata autonomia di pensiero e di lavoro; la capacità di leggere e interpretare la realtà attuale e di operare in essa con un progetto socialmente sostenibile; acquisizione di capacità, conoscenze e competenze specifiche all'indirizzo di studi; il consolidamento degli obiettivi cognitivi acquisiti nel secondo biennio; la **VALUTAZIONE**, intesa come capacità di esprimere giudizi lucidi pertinenti.

Si rinvia al PTOF per il curriculum specifico delle discipline.

5. NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI: PROGETTI, ESPERIENZE SVOLTE, METODOLOGIE ADOTTATE, STRUMENTI E TEMPI UTILIZZATI. DIDATTICA A DISTANZA

Coerentemente con quanto approvato nel PTOF della Scuola, il Consiglio di classe, nell'ambito delle attività curriculari ed extracurriculari, ha guidato gli studenti nella trattazione di nodi concettuali interdisciplinari finalizzati al potenziamento del metodo di studio, alla crescita valoriale, al successo formativo e alla formazione e allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

In particolare, nel corso del quinto anno sono state affrontate tematiche afferenti a macroaree interdisciplinari quali:

	TITOLO
1	IL MIO LABORATORIO DI SCIENZE
2	LAVORARE IN UNA ASSOCIAZIONE
3	SICUREZZA SUL LAVORO
4	IL SALONE DELLO STUDENTR
5	COSTRUZIONE DI UNA UDA SULLA BASE DELL'AGENDA 2030 ONU

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione annuale delle attività, ha concordato alcune metodologie di lavoro comuni allo scopo di favorire il conseguimento degli obiettivi previsti, proponendosi di:

- Favorire il più possibile il dialogo e la partecipazione attiva alle lezioni, alternando alla tradizionale lezione frontale discussioni guidate, partecipazioni a conferenze, visioni di film;
- rafforzare negli alunni la capacità di contestualizzare i fenomeni;
- effettuare frequenti verifiche, sia a carattere sommativo che formativo;
- distribuire il lavoro in modo equilibrato tra le varie discipline.

L'attività di insegnamento dei docenti ha integrato e superato, se possibile, la tradizionale "lezione frontale" con altri metodi scelti in rapporto alla specificità di ciascuna disciplina e alle esigenze di approfondimento manifestate dagli allievi durante l'anno scolastico.

Ciascun docente ha tenuto conto delle caratteristiche degli alunni e della tipologia della propria disciplina, ha adottato le opportune metodologie per proporre i contenuti disciplinari, come meglio specificato nei programmi delle singole materie. I metodi utilizzati sono stati:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

- Cooperative learning
- brainstorming
- Positive problem solving
- Simulazione colloquio d'esame: si è scelto, a partire da maggio, di svolgere nel corso delle lezioni anche simulazioni d'esame seguendo le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale n. 65 (simulazione prova colloquio secondo l'Ordinanza Ministeriale, simulazione della prima prova di italiano, simulazione della seconda prova nella materia indirizzo, nel caso di specie Economia aziendale, somministrazione all'alunno di materiale quale immagine e citazioni, pcto e competenze ricomprese nel curriculum dello studente).

DIDATTICA CLIL

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, non si è provveduto ad attuare tale metodologia per mancanza di competenze di docenti della disciplina di riferimento.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Decreto n. 89 del 07-08-2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", all'allegato A, fornisce indicazioni alle scuole per la progettazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Tra le innovazioni vi è sicuramente la creazione e l'implementazione della piattaforma PFLlearning che oltre a consentire una efficiente ed efficace formazione on line consente di poter usufruire ogni giorno del cosiddetto apprendimento on line: gli studenti possono usufruire del materiale didattico che i docenti mettono a disposizione ogni giorno a supporto della programmazione didattica svolta e dunque approfondire piuttosto che recuperare lezioni senza vincoli di orario, da casa propria o dal posto di lavoro, attraverso un pc, un tablet ma anche uno smartphone. L'Istituto di I.S. paritario "San Giuseppe" Lo svolgimento delle lezioni è poi proseguito sfruttando il metodo dell'e-learning, tramite apposite piattaforme sulle quali si sono svolte le lezioni in tempo reale. Al di là della situazione, si può affermare senza dubbio che la formazione online ha presentato numerosi vantaggi sotto

molteplici punti di vista. È un dato di fatto che i moderni e frenetici stili di vita consentono poca flessibilità circa l'organizzazione del proprio tempo. Ogni impegno che presuppone uno spostamento fisico, come nel caso di lezioni in loco, implica il dover tenere conto di una serie di variabili: traffico, problema parcheggio, mezzi pubblici non sempre efficienti, con notevole dispendio di energie fisiche e mentali. La didattica a distanza tramite [corsi online](#), invece, ha consentito il massimo della comodità e della libertà nell'organizzazione del proprio tempo, necessitando soltanto di un PC (tablet o Smartphone) e di una connessione internet per seguire corsi e lezioni. I contenuti, inoltre, sono stati posti sul registro elettronico Argo, per essere fruibili un numero illimitato di volte, con la conseguente sicurezza di non aver perso nessun concetto importante illustrato dal docente. Altro vantaggio indiscusso delle piattaforme di e-learning è poi il risparmio prettamente economico: niente più trasferte per i dipendenti né allontanamento da casa per gli studenti "fuori sede".

Punti a favore della formazione a DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:

- Contenuti condivisibili e abbattimento delle distanze.
- Massima gestione e ottimizzazione del proprio tempo.
- Materiale online riconsultabile in ogni momento.
- Risparmio economico e abbattimento dei costi legati alla formazione tradizionale.
- Verifiche online per monitorare il proprio apprendimento.
- Contenuti facilmente fruibili e costantemente aggiornati.

Punti a sfavore della formazione DIGITALE:

La didattica digitale integrata però si è dimostrata non sempre efficace e, essendo l'unico mezzo d'istruzione adattabile all'emergenza Covid-19, ha rappresentato un forte rischio per la complessiva formazione degli studenti frequentanti l'anno scolastico in corso. Lo si legge nel documento sottoscritto dall'Ufficio di Coordinamento Nazionale delle CPS – Questa nuova modalità ha dato per assodato che ogni famiglia abbia avuto accesso ai mezzi tecnologici necessari. Il possesso di tali mezzi non è stato universalmente garantito, e la difficoltà di accesso alle lezioni online è aumentata ulteriormente nel caso di famiglie numerose, con più figli frequentanti.

6.VERIFICHE E VALUTAZIONI: CRITERI ADOTTATI

È adottata la scansione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre.

La nostra Scuola prevede un organico sistema di valutazione, caratterizzato da prove trasversali su medesime discipline divise per anno di scuola superiore, scandite per livelli e con appropriate griglie di valutazione oggettiva, al fine di valutare i progressi formativi. Queste pratiche spingono altresì i docenti a utilizzare regolarmente strumenti comuni per la valutazione e a condividerne i risultati. La valutazione docimologica del voto indicato come numero intero deriva dall'accertamento del livello di competenza e conoscenza raggiunto dal singolo allievo. I criteri di valutazione delle prove scritte (e pratiche) rispondono alle diverse tipologie di testo affrontato. Esse riguardano nello specifico:

- prove strutturate;
- prove semistrutturate;
- quesiti a risposta aperta; - prove su traccia data.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Vedi allegato n. 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Vedi allegato n. 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Vedi allegato n. 3

7. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il Decreto ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022 sono state emanate le linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica.

NUCLEI TEMATICI DELL'INSEGNAMENTO.

Tre sono gli assi attorno cui ruota l'Educazione civica.

- Lo studio della Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

ORE: h33

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
L'alunna/o: <ol style="list-style-type: none">1. Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica.2. Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese.3. Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.4. Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.5. Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.6. Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali.2. Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.3. Il lavoro: diritto e dovere del cittadino.4. Rapporto tra totalitarismi e democrazia.5. Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi.6. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie.7. Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.8. Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile.9. Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica Sars-Covid.10. Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale.

<p>dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>7. Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.</p> <p>8. È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <p>9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.</p> <p>10. Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>11. Paesaggio e beni culturali nella Costituzione, nella legislazione italiana e regionale e nei trattati internazionali ed europei.</p> <p>12. Agenda 2030- Obiettivo10: promozione di politiche economiche e sociali non discriminatorie- Ridurre le disuguaglianze.</p> <p>13. Obiettivi 12 e 13: Educazione ambientale-Consumo e produzione responsabili; Obiettivi 3 e 14: lotta contro il cambiamento climatico.</p> <p>14. Identità reale e digitale.</p>
---	---

8. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Relazione finale- Percorso 2021/2022

L'**Alternanza scuola-lavoro**, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata **P.C.T.O.**, è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi. I PTCO, per la classe quinta a.s. 2020/2021, sono sviluppati come segue:

- **A.S.2021/2022**

In relazione a quanto sopra tutti gli studenti hanno conseguito soddisfacenti risultati in termini di competenze trasversali, unitamente a talune competenze di base, attinenti al profilo professionale, acquisite attraverso i percorsi predisposti.

Le ore di PCTO, complessivamente 90, sono state effettuate con regolarità e sono state così ripartite:

- **30 ore online** in cui gli studenti hanno approfondito il seguente argomento:

COSTRUZIONE DI UNA UDA SULLA BASE DELL'AGENDA 2030 ONU

- **60 ore in presenza** presso l'azienda IL CANGURO, in cui gli studenti hanno svolto mansioni pratiche afferenti al loro percorso di studi.

(VEDI ALLEGATO N.4)

9. SPECIFICHE D'ESAME

Come sancito dall'ordinanza n. 65/2022 all'art. 19, la prima prova, **di durata pari a 6 ore**, accerterà la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consisterà nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova potrà essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 20 della predetta ordinanza, si svolgerà in forma scritta, grafica o scritto-grafica, per oggetto la disciplina di Scienze umane, caratterizzante il corso di studio di LSU e sarà intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente di questo specifico indirizzo. **La durata della prova sarà di 6 ore.**

Come disciplinato dall'articolo 22, comma 3 della stessa ordinanza precedentemente citata, il colloquio si svolgerà a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale sarà costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema e sarà predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

Sempre l'articolo 22, comma 5, stabilisce che la sottocommissione provvederà alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale sarà finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione terrà conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta di italiano:

TIPOLOGIA A: Analisi del testo letterario

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

Simulazione prima prova nazionale (VEDI ALLEGATO N.5):

DATA 02.05.2022

Simulazione seconda prova di indirizzo (Scienze umane, VEDI ALLEGATO N. 6)

DATA 03.05.2022

Per quanto concerne il colloquio, il consiglio di classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal decreto MIUR 65/2022 e ha svolto una simulazione specifica in data 04.05.2022.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il consiglio di classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

11.SCHEDE DISCIPLINARI

11.1 ITALIANO

Docente: Angelino Antonella

CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTIVITA' FORMATIVE
<p>Conoscere la struttura della lingua nelle sue componenti ortografiche, morfosintattiche e lessicali.</p> <p>Conoscere gli autori, le tematiche e i testi più rappresentativi della letteratura italiana relativi al programma svolto.</p> <p>Esaminare le opere dei vari autori, individuandone gli aspetti tematici e stilistici salienti.</p> <p>Conoscere l'ideologia degli autori, anche in riferimento al contesto storico letterario.</p> <p>Individuare i periodi e i più significativi fenomeni letterari della cultura italiana, confrontandoli con le altre tradizioni</p>	<p>Saper decodificare un testo letterario.</p> <p>Sapere individuare le tematiche fondamentali di un testo letterario.</p> <p>Saper inquadrare un testo letterario e la sua tipologia nella poetica e nell'ideologia dell'autore, nonché nel suo contesto storico letterario.</p> <p>Esporre e rielaborare i contenuti appresi in un discorso orale chiaro.</p> <p>Analizzare un testo letterario, poetico o narrativo, servendosi degli strumenti specifici acquisiti nel corso del secondo biennio, per la poesia: individuazione dei campi semantici, identificazione delle principali figure retoriche, osservazioni sul lessico, sulla sintassi, sul registro; per il testo narrativo: rapporto fabula/intreccio, caratterizzazione dei personaggi, individuazione spazi e tempi, osservazioni su lessico, sintassi, registro.</p> <p>Dimostrare buona capacità nella lettura e nell'analisi</p>	<p>UDA 1. Il Romanticismo: contesto storico e caratteri fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La polemica classico-romantica: Madame de Stael e l'articolo "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni". • Giacomo Leopardi: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: i Canti, lo Zibaldone. <p>UDA 2. L'età del Positivismo: la Scapigliatura, il Naturalismo e il Verismo. Contesto storico e caratteri fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giosuè Carducci: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Rime nuove. • Giovanni Verga: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: I Malavoglia, Novelle rusticane, Vita dei campi. <p>UDA 3. Il Decadentismo e le sue principali correnti: Simbolismo ed Estetismo. Contesto storico e caratteri fondamentali (con accenno al Simbolismo francese e a Charles Baudelaire).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Il fanciullino, Myricae, Canti di Castelvecchio. • Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Il piacere, Alcione. <p>UDA 4. Il primo Novecento: dalla stagione delle Avanguardie alla crisi dell'uomo moderno. Contesto storico e caratteri fondamentali.</p>

<p>culturali europee ed extraeuropee.</p> <p>Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti affrontati.</p> <p>Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, storico, critico ed artistico.</p>	<p>morfo-sintattica, stilistica del testo.</p> <p>Accrescere la capacità interpretativa e di rielaborazione personale dei contenuti appresi.</p> <p>Saper produrre un saggio breve, un articolo di giornale, un tema.</p> <p>Creare collegamenti e confronti tematici tra testi e autori anche appartenenti ad ambiti culturali diversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il “Manifesto del Futurismo”. • Luigi Pirandello: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Il fu Mattia Pascal, Sei personaggi in cerca d'autore, Novelle per un anno, Uno nessuno centomila. • Italo Svevo: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Senilità, La coscienza di Zeno. <p>UDA 5. La letteratura dal primo al secondo Dopoguerra. Contesto storico e caratteri fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: L'allegria, Il dolore. • Salvatore Quasimodo: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Acqua e terre, Giornata dopo giorno. • Umberto Saba: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Il Canzoniere. • Eugenio Montale: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Ossi di seppia, Satura. <p>UDA 6. Il Neorealismo: contesto storico e caratteri fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo Levi: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Se questo è un uomo. • Italo Calvino: vita, opere, poetica. Lettura e analisi testuale di brani da: Il sentiero dei nidi di ragno, Palomar. <p>UDA 7. Dante Alighieri e la Divina Commedia: il Paradiso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura generale della cantica nell'ambito dell'intero poema. • Lettura e analisi di brani tratti dai seguenti canti: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.
--	--	---

11.2 LATINO

Docente: Angelino Antonella

CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTIVITA' FORMATIVE
<p>Potenziare la conoscenza delle strutture morfosintattiche e semantiche.</p> <p>Approfondire la conoscenza del lessico specifico delle varie tipologie testuali attraverso l'attività della traduzione.</p> <p>Saper discutere criticamente degli aspetti generali della società e della cultura romana dell'epoca.</p> <p>Conoscere il pensiero degli autori nelle diverse forme letterarie in cui si sono espressi.</p> <p>Esaminare le opere dei vari autori, individuandone gli aspetti tematici e stilistici salienti.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi e la struttura delle opere trattate. Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti affrontati.</p>	<p>Consolidare l'autonomia nell'abilità di confronto tra le opere.</p> <p>Dimostrare buona capacità nella lettura e nell'analisi morfo-sintattica, stilistica del testo.</p> <p>Rafforzare la consapevolezza del rapporto tra lingua italiana e latina con riferimento al lessico, alla morfologia ed alla sintassi.</p> <p>Contestualizzare le opere e gli autori nel periodo storico culturale di riferimento e operare confronti.</p> <p>Conoscere e valutare differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera.</p> <p>Accrescere la capacità interpretativa e di rielaborazione personale dei contenuti appresi.</p>	<p>UDA 1. L'età giulio-claudia: contesto storico di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seneca: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: I Dialogi, i Trattati, le Epistulae ad Lucilium. • Lucano: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: il Bellum civile. • Petronio: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: il Satyricon. <p>UDA 2. L'età flavia: contesto storico di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plinio il Vecchio: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: Naturalis historia. • Quintiliano: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: Institutio oratoria. <p>UDA 3. L'età di Nerva-Traiano: contesto storico di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plinio il Giovane: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: le Epistole. • Marziale: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: gli Epigrammi. • Giovenale: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: le Satire. • Tacito: vita, opere, poetica. Lettura, e analisi di testi da: Historiae, Annales, Agricola. <p>UDA 4: L'età di Adriano e degli Antonini: contesto storico di riferimento.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Svetonio: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: De vita Caesarum. • Apuleio: vita, opere, poetica. Lettura, e analisi di testi da: le Metamorfosi. <p>UDA 5: Dall'età dei Severi alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente: contesto storico di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agostino: vita, opere, poetica. Lettura e analisi di testi da: De civitate Dei.
--	--	--

11. 3 Scienze umane

Docente: Iovine Stefania

Conoscenze	Competenze	Attività formative
<ul style="list-style-type: none"> • La religione come fatto sociale e le prospettive sociologiche; • La politica e le varie forme di stato; • La globalizzazione e i cambiamenti ad essa collegati; • Le trasformazioni nel mondo del lavoro; • Le esperienze nel campo della metodologia della ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le ricadute che l'industria culturale ha avuto sulla società; • Distinguere le varie forme di Stato; • Individuare i punti di forza e di debolezza relativi al fenomeno della globalizzazione; • Individuare le problematiche relative alla multiculturalità; 	<p>Pedagogia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia, autorità ed educazione; • Freud; • Anna Freud; • Jung; • Giovanni Gentile; • Origini e caratteristiche dell'attivismo; • L'attivismo nel mondo; • Maria Montessori • Le sorelle Agazzi • Don Bosco • Dewey: educazione e democrazia; • Il collettivo secondo Makarenko • Il personalismo pedagogico di Maritain • L'educazione e il collettivo; • Don Milani • Educazione e umanesimo; • Nuove tendenze pedagogiche; • Il secolo della scuola; • La riforma della scuola italiana; • Disabilità, scuola e società; • La dispersione scolastica • Il gioco come strumento educativo <p>Sociologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modernità e società di massa; • Goffman; • Maritain; • Bauman; • La Globalizzazione • Il comportamento collettivo; • La scuola nelle società di massa; • I sistemi di governo; • La conquista dei diritti umani; • Demografia e migrazioni; • Il multiculturalismo

		<ul style="list-style-type: none"> • Socialità, famiglia e matrimonio; • Economia e lavoro; • Salute e servizi alla persona: il Welfare; • Progressi: mass media e società. <p>Antropologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adolescenza; • Disturbi del comportamento • Devianza sociale • Matrimonio e divieto all'incesto; • Lingua, antropologia e cultura; • Economia e cultura; • Economia e politica; • Le religioni tradizionali; • Le religioni orientali.
--	--	--

10.4 LINGUA INGLESE

Docente: Ascolese Martina

CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTIVITA' FORMATIVE
<p>Consapevolezza che ogni lingua riflette realtà ed atteggiamenti culturali diversi dalla comunità a cui appartiene.</p> <p>Riflessione sulla propria lingua e cultura mediante lo studio e il confronto con la lingua e la cultura straniera.</p> <p>Conoscenza nell'uso della lingua inglese sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione.</p> <p>Capacità di decodificazione, di analisi e di contestualizzazione dei testi.</p> <p>Capacità di riflessione sulla lingua e sulla letteratura sia italiana che straniera.</p> <p>Capacità di comunicare efficacemente utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Comprendere testi scritti autentici di carattere quotidiano (dépliant, giornali, riviste) e letterario (prosa, poesia, teatro) al fine di cogliere sia il senso generale che le informazioni specifiche.</p> <p>Acquisire una progressiva capacità di lettura del testo letterario.</p> <p>Saper riconoscere e applicare in modo corretto strutture e funzioni grammaticali prese in esame.</p> <p>Potenziare una pronuncia fluente ed un'adeguata intonazione che rispetti situazioni e stati d'animo.</p> <p>Utilizzare la lingua in maniera autonoma e appropriata.</p> <p>Riferire il contenuto dei testi analizzati anche in chiave interpretativa.</p> <p>Esporre su un autore e collocarlo nel tempo e nello spazio.</p> <p>Analizzare un testo letterario dal punto di vista linguistico e letterario.</p> <p>Produrre testi quali riassunti e relazioni su argomenti trattati e testi analizzati.</p>	<p>MODULO 1: The Romantic Age</p> <ul style="list-style-type: none">• The Romantic Age: Historical and cultural context; The Romantic Movement (sources and features), Emotion vs reason; A new sensibility; the emphasis on the individual; the Romantic Understanding of Nature; English Romanticism.• William Blake: life and poetry. <i>Songs of Innocence and of Experience</i>. London (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo).• William Wordsworth: life and poetry. <i>The Lyrical Ballads. Daffodils</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo).• Samuel T. Coleridge: life and poetry. <i>The Rime of The Ancient Mariner</i> (plot and themes). From <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>: the killing of the Albatross (Part 1): lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo.• Jane Austen: life and poetry. <i>Pride and Prejudice</i> (plot and themes). The theme of love and

	<p>Saper riempire moduli e schede.</p> <p>Saper prendere appunti da un testo orale. Saper tradurre testi di argomento letterario.</p> <p>Rispondere a domande relative ai brani presi in considerazione.</p>	<p>marriage; from <i>Pride and Prejudice</i> extract Darcy proposes to Elizabeth from chapter XXXIV (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). Visione del film <i>Pride and Prejudice</i> in lingua inglese.</p> <p>MODULO 2: The Victorian Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • Historical and social context; Great Britain's economic power; the British Empire; the Great Exhibition. The first half of Queen Victoria's reign; Queen Victoria: the life of young Victoria. Victoria and Albert. Life in the Victorian town from <i>Hard Times</i> (C.Dickens): extract from chapter from Book I, chapter 5 <i>Coketown</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). The Victorian compromise. The Victorian novel. • Charles Dickens: life and poetry. <i>Oliver Twist</i>: plot and themes. From <i>Oliver Twist</i> extract from chapter 2 <i>I want some more</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). • Emily and Charlotte Brontë: life and works. <i>Wuthering Heights</i>: plot and themes. <i>Jane Eyre</i>: plot and themes.
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Robert Louis Stevenson: life and poetry. Victorian hypocrisy and the double in literature. <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: plot and themes. From <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>: extract from chapter 1 <i>The story of the door</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). <p>MODULO 3: The Aesthetic Movement</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Pre-Raphaelite Brotherhood, New aesthetic theories, Aestheticism, W.Pater's ideas and principles, Art for art's sake, the dandy. • Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy. O.Wilde's life and poetry. <i>The picture of Dorian Gray</i> (plot and themes) and the theme of beauty. From <i>The Picture of Dorian Gray</i> extract from chapter 1 <i>Basil's studio</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). From <i>The Picture of Dorian Gray</i> extract from chapter 2 <i>I would give my soul</i> (lettura, traduzione, analisi ed esercizi sul testo). <p>MODULO 4: The Modern Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • Historical and social context- from the
--	--	---

		<p>beginning of the century to World War II; the cultural climate of the early 20th century; the War Poets. The Edwardian age; securing the vote for women. T.S.Eliot and <i>The Waste Land</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modernism and the break with traditions. • Sigmund Freud: a window on the unconscious; Freud and the psyche; stream of consciousness and the interior monologue. The modern novel. • James Joyce: a modernist writer. J.Joyce's life and poetry. <i>Dubliners</i> (plot and themes). From <i>Dubliners</i> extract Eveline. • V.Woolf: “moments of being”. V.Woolf’s life and poetry. <i>Mrs Dalloway</i> (plot and themes). From <i>Mrs Dalloway</i> extract from Part I <i>Clarissa and Septimus</i>. <p>MODULO 5: The Contemporary Age</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Theatre of the Absurd. • Samuel Beckett. <i>Waiting for Godot</i>: plot and themes. From <i>Waiting for Godot</i>: Act I (Nothing to be done).
--	--	--

11.5 STORIA DELL'ARTE

Docente: Nacchia Martina

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Eventuale ripetizione di <u>argomenti pregressi</u> (Il Settecento, <u>caratteri generali, Neoclassicismo e Romanticismo</u>)</p> <p><u>Realismo</u> (caratteristiche principali; Maggiori esponenti: Gustave Courbet e Jean François Millet) <u>Macchiaioli</u> (Giovanni Fattori) <u>Divisionismo</u> (Giuseppe Pellizza da Volpedo)</p> <p><u>Impressionismo</u> (Caratteristiche principali; i Salon ufficiali e il Salon des refusés, la fotografia, le Mostre impressioniste; Maggiori esponenti: Edouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Camille Pissarro, Edgar Degas).</p> <p><u>Il Puntinismo</u> (Georges Seurat e Paul Signac)</p> <p><u>I Post-Impressionisti</u> (Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Paul Cézanne)</p> <p><u>Il Simbolismo</u> (caratteristiche generali; Esponenti: Gustave Moreau e Arnold Bocklin; i Nabis)</p> <p><u>L'Art Nouveau</u> (caratteristiche generali; Esponenti: Gustave Klimt e Antoni Gaudì)</p> <p><u>L'Espressionismo</u> (caratteristiche generali; i Fauves e Henri Matisse)</p> <p><u>Il Cubismo</u> (caratteristiche generali; Maggiori esponenti: Pablo Picasso)</p> <p><u>L'Astrattismo</u> (caratteristiche</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della storia dell'arte;</p> <p>Conoscenza dei contenuti basilari propri della disciplina</p> <p>Esposizione degli argomenti semplice ma corretta</p> <p>Sviluppare capacità di ragionamento coerente ed argomentato</p> <p>Utilizzare strumenti di Analisi.</p>	<p>Leggere l'opera d'arte nel complesso dei suoi significati materiali, linguistici, formali e simbolici.</p> <p>Riconoscere il ruolo dell'arte nel percorso di formazione delle prime civiltà.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche espressive di culture diverse.</p> <p>Saper leggere per linee generali l'opera d'arte nelle sue valenze tecnico- formali ed in quelle simbolico-espressive.</p> <p>Saper operare semplici distinzioni tra diverse tipologie di manufatti.</p> <p>Saper riconoscere il composito valore di significazione del manufatto artistico, complessa espressione di un ambiente culturale, di un clima storico, una situazione politica, un modo di vedere la realtà.</p> <p>Saper riconoscere e distinguere le diverse tecniche artistiche.</p>

<p>generali; Vasilij Kandinskij e il gruppo del Blaue Reiter)</p> <p><u>Il Futurismo</u> (caratteristiche generali; Maggiori esponenti: Umberto Boccioni)</p> <p><u>La Metafisica</u> (caratteristiche generali; Maggiori esponenti: Giorgio De Chirico e Carlo Carrà)</p> <p><u>Il Dadaismo</u> (caratteristiche principali; Maggiori esponenti: Marcel Duchamp e Man Ray)</p> <p><u>Il Surrealismo</u> (caratteristiche principali; Maggiori esponenti: Salvador Dalì e René Magritte; Il realismo messicano di Frida Kahlo)</p> <p><u>La Scuola di Parigi</u> (Maggiori esponenti: Marc Chagall e Amedeo Modigliani)</p> <p><u>Il Bauhaus</u></p> <p><u>Architettura razionalista</u> (Maggiori esponenti: Frank Lloyd Wright e Le Corbusier)</p> <p><u>Arte Informale</u> negli USA e in Europa (L'Informale e la Pop art)</p> <p><u>Le Neoavanguardie</u> (Arte Povera, Body Art e Land Art)</p>		
---	--	--

11.6 Scienze motorie

Docente: Acanfora Anna

CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTIVITA' FORMATIVE
<p>Apprendimento motorio relativo alle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e mobilità articolari) e coordinative (coordinazione, equilibrio, destrezza, dominanza della lateralità ecc.)</p> <p>Regole e ruoli di gioco.</p> <p>Capacità tecniche e tattiche sottesi allo sport praticato.</p> <p>Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato muscolo-scheletrico, cardiaco e respiratorio.</p> <p>Alimentazione e sport.</p>	<p>Essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale.</p> <p>Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e in una disciplina individuale.</p> <p>Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute per prevenire infortuni e creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.</p>	<p><i>TEMA A: COMUNICARE ATTRAVERSO IL CORPO</i></p> <p>CAPITOLO 1: LA COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il processo comunicativo • Tipi di comunicazione • Il linguaggio del corpo <p><i>TEMA B: CONOSCERE IL CORPO</i></p> <p>CAPITOLO 1: APPARATI E SISTEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla cellula i tessuti • Organi, sistemi, apparati <p>CAPITOLO 2: L'APPARATO LOCOMOTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione motoria nell'uomo • L'apparato scheletrico • Il tessuto osseo • Le articolazioni • Il sistema muscolare • Il tessuto muscolare • Il meccanismo di contrazione • Contrazione ed energia • Meccanica del movimento <p>CAPITOLO 3: APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cuore • Il sangue • I vasi sanguigni • Effetti dell'attività motoria sull'apparato cardio-circolatorio <p>CAPITOLO 4: L'APPARATO RESPIRATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e funzioni dell'apparato respiratorio • Le fasi della respirazione • Lo scambio dei gas • Effetti dell'attività motoria sull'apparato respiratorio <p>CAPITOLO 5: IL SISTEMA NERVOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del sistema nervoso • La cellula nervosa

		<ul style="list-style-type: none"> • Effetti dell'attività motoria sul sistema nervoso <p>CAPITOLO 6: IL SISTEMA ENDOCRINO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ghiandole endocrine • Funzioni del sistema endocrino <p style="text-align: center;"><i>TEMA C: SPORT ED EDUCAZIONE ALIMENTARE</i></p> <p>CAPITOLO 1: L'ALIMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione e fabbisogno energetico • Dal cibo all' ATP • La dieta equilibrata • L'alimentazione dello sportivo <p>CAPITOLO 2: PESO CORPOREO E DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il peso corporeo • Il problema dell'obesità • Anoressia e bulimia <p style="text-align: center;"><i>TEMA D: IL MOVIMENTO</i></p> <p>CAPITOLO 1: SCHEMA CORPOREO E PROCESSI MOTORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo schema corporeo • Gli schemi motori • Il processo motorio • Gli assi e piani del corpo <p>CAPITOLO 2: LE CAPACITA' MOTORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le capacità condizionali • Le capacità coordinative <p style="text-align: center;"><i>TEMA E: IL GIOCO, LO SPORT E LA SICUREZZA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il gioco • Cenni storici: Le olimpiadi, l'opera Nazionale Balilla e le Olimpiadi del 1936 • Sport individuali e di squadra • Fare gruppo: il gioco di squadra e la leadership • Sport e disabilità • Cenni di primo soccorso
--	--	---

11.7 STORIA

Docente: Strianese Antonio

CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTIVITA' FORMATIVE
<ul style="list-style-type: none">● Conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi, vita quotidiana dei diversi periodi storici;● Conoscere i termini specifici della storia e della storiografia;● Dimostrare di aver conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti scritti, fonti artistiche e fotografiche, tecniche di ricerca sociale);● Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi;● Maturerà un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che gli dia la possibilità di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendone i nodi salienti.	<ul style="list-style-type: none">● Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio;● Saper comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;● Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in modo ragionato, critico e autonomo;● Saper individuare nessi e relazioni tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche;● Discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei	<ul style="list-style-type: none">● Situazione Europea di fine '800;● Italia post-unitaria: destra e sinistra storica;● L'Italia giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale; decollo industriale e questione meridionale; le riforme di Giolitti, i rapporti con socialisti e cattolici; la guerra di Libia e la fine del sistema giolittiano;● La Belle Époque;● La seconda rivoluzione industriale;● La Prima guerra mondiale: le cause e lo scoppio, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione; l'intervento dell'Italia, la nuova tecnologia militare; la svolta del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti; la disfatta di Caporetto; la sconfitta degli imperi centrali, i trattati di pace;● La rivoluzione russa;● Il fascismo: la crisi e le trasformazioni sociali del primo dopoguerra in Italia; il partito socialista e il partito popolare; la "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume; il "biennio rosso"; il ritorno di Giolitti e la nascita del partito comunista; i fasci di combattimento;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Nascita dello stato fascista: dal fascismo agrario alla marcia su Roma; l'omicidio Matteotti e la svolta del 3 Gennaio 1925; le leggi "fascistissime"; ● La crisi del '29: Gli Stati Uniti negli anni '20; ● Il Nazismo: Hitler e il partito nazionalsocialista; crisi economica e ascesa dei nazisti; la nascita del TerzoReich e l'ideologia nazista; ● Stalin e lo stalinismo: propaganda eterrore; ● Il fascismo degli anni trenta: costruzione di uno stato totalitario e l'uso dei nuovi media; i patti Lateranensi; la campagna d'Africa; il patto d'Acciaio; ● La Seconda guerra mondiale: le origini; la guerra civile spagnola, la distruzione della Polonia e la conquista del nord Europa; la caduta della Francia; l'ingresso dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'invasione dell'Urss; l'intervento degli USA; lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania; la bomba atomica e la fine della guerra; ● L'Olocausto; la Resistenza. ● Il secondo dopoguerra: L'Italia repubblicana; l'emigrazione italiana; il boom economico; le proteste giovanili; il terrorismo. ● La guerra fredda: il mondo diviso in due blocchi; la fine del colonialismo e i paesi 'non- allineati';
--	--

		gli USA negli '60 fra Vietnam e segregazione razziale; l'Urss da Breznev Gorbaciov.
--	--	---

11.8 FILOSOFIA

Docente: Strianese Antonio

Conoscenze	Competenze	Attività formative
<ul style="list-style-type: none">• Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale e terminologica.• Elaborare una posizione ragionata a confronto con le diverse tesi prese in esame.• Saper individuare i problemi particolarmente significativi che caratterizzano la realtà contemporanea e saperli interpretare in chiave storica, nell'ottica dell'interdipendenza con culture di civiltà diverse, non sempre identificabili con la tradizione occidentale, e della complessità di informazioni.• Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare una riflessione personale e giudizio critico.• Attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.• Consolidamento delle capacità di argomentazione.• Saper utilizzare la scrittura filosofica sia come saggio breve che come analisi del testo.• esporre una tesi con argomentazioni corrette e persuasive.• saper costruire schemi e mappe concettuali sugli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none">• Immanuel Kant;• Idealismo Tedesco: Fichte e Schelling;• Hegel;• La filosofia post-hegeliana: Schopenhauer;• Kierkegaard;• La sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx;• Il positivismo e i suoi critici: Comte, Mill, Darwin e Bergson;• Il positivismo in Italia: R. Ardigò.• Nietzsche e la crisi delle certezze;• La psicoanalisi: Freud e l'eredità Freudiana;• Orientamenti della filosofia del Novecento: E. Husserl;• Orientamenti della filosofia del Novecento: M. Heidegger;• Il pragmatismo: W. James; John Dewey e l'educazione democratica;• Gli sviluppi della riflessione epistemologica: Popper;• Hannah Arendt, il totalitarismo.

11.9 SCIENZE NATURALI

Docente: Battinelli Roberta

CONOSCENZE		
<p>Descrivere l'interno della Terra e spiegare in che modo è stato possibile conoscere la sua struttura e i materiali componenti.</p> <p>Spiegare la teoria della tettonica a placche intesa come modello dinamico globale.</p> <p>Descrivere i principali processi biologici e geologici nei diversi periodi della storia della Terra.</p> <p>Descrivere i metodi e gli strumenti di indagine della meteorologia.</p> <p>Illustrare gli effetti degli interventi dell'uomo sull'atmosfera.</p> <p>Illustrare le</p>	<p>Correlare le molteplici informazioni descrittive emetterle in relazione con l'interpretazione del fenomeno.</p> <p>Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati dal passato per arrivare a determinate conclusioni applicando il metodo scientifico.</p> <p>Riflettere sulle scoperte rese possibili dall'introduzione di nuove tecnologie e dal miglioramento degli strumenti di indagine geologica.</p> <p>Individuare gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni atmosferici.</p> <p>Comunicare attraverso la terminologia e il</p>	<p>MODULO 1: La dinamica terrestre</p> <p>Unità 1.1: LA DINAMICA DELLA LITOSFERA</p> <ul style="list-style-type: none">• Le teorie fissiste, la teoria della deriva dei continenti• La morfologia dei fondali oceanici• Gli studi di paleomagnetismo• Espansione dei fondali oceanici• Anomalie magnetiche• La struttura delle dorsali oceaniche <p>Unità 1.2: TETTONICA A PLACCHE</p> <ul style="list-style-type: none">• Orogenesi• Vulcani• Terremoti <p>Unità 1.3: IL TEMPO GEOLOGICO E LA STORIA</p>

<p>caratteristiche delle principali fonti energetiche, rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Descrivere, mediante il concetto di ibridazione, le principali caratteristiche del legame semplice, doppio e triplo tra atomi di carbonio.</p> <p>Definire il concetto di isomeria e stereoisomeria.</p> <p>Descrivere le proprietà fisiche, le fonti e gli usi più rilevanti delle classi di idrocarburi. Illustrare e spiegare le caratteristiche fisiche, le fonti e gli usi delle diverse classi di derivati organici funzionali.</p> <p>Descrivere e riconoscere la struttura e le principali funzioni</p>	<p>simbolismo specifici della meteorologia e della climatologia.</p> <p>Interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui si possono presentare.</p> <p>Comunicare attraverso la terminologia e il simbolismo specifici tematiche relative ai consumi energetici, alla produzione di energia e alle dinamiche demografiche, economiche e sociali.</p> <p>Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale ai composti organici più significativi.</p> <p>Scrivere e denominare le formule dei principali gruppi funzionali.</p> <p>Riconoscere un carbonio chirale.</p> <p>Calcolare il numero di ossidazione dell'atomo di carbonio nei composti organici e verificare se</p>	<p>DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fossili • La datazione relativa e la datazione assoluta • Il Precambriano • L'era Fanerozoica • Breve storia geologica dell'Italia <p>MODULO 2: Atmosfera, meteorologia e clima</p> <p>Unità 2.1:</p> <p>L'ATMOSFERA:</p> <p>COMPOSIZIONE, STRUTTURA ED DINAMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La composizione dell'atmosfera • La struttura a strati dell'atmosfera • Il bilancio radiativo ed energetico della Terra • La temperatura dell'aria • La pressione atmosferica • I venti <p>Unità 2.2: I FENOMENI METEOROLOGICI.</p>
--	---	---

<p>biologiche delle biomolecole: lipidi, glucidi o carboidrati, protidi o proteine e acidi nucleici.</p> <p>Descrivere la termodinamica dei sistemi aperti in stato stazionario dinamico, la funzione delle reazioni accoppiate e, in particolare, il ruolo svolto dall'ATP.</p> <p>Descrivere e spiegare la fotosintesi clorofilliana.</p> <p>Distinguere e spiegare analogie e differenze tra fermentazione e respirazione aerobica.</p> <p>Illustrare le principali vie metaboliche, soprattutto cataboliche, di glucidi, lipidi e protidi.</p> <p>Illustrare le tappe fondamentali che</p>	<p>una reazione può essere classificata come redox.</p> <p>Identificare i polimeri in base alla tatticità, distinguere quali polimeri possono essere biomateriali.</p> <p>Utilizzare la corretta terminologia per enunciare le teorie, le regole, le leggi e i metodi appropriati di rappresentazione delle biomolecole e delle reazioni che le coinvolgono.</p> <p>Acquisire e utilizzare la corretta terminologia nell'ambito della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica.</p> <p>Comprendere e interpretare gli esperimenti basati sull'uso del DNA, dell'RNA o delle proteine.</p> <p>Comprendere il significato di complessità biologica e di biologia dei sistemi, e</p>	<p>IL CLIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'umidità atmosferica e i fenomeni del suolo • Le nubi • Le precipitazioni • Il tempo meteorologico • Le previsioni del tempo • Tempo e clima • Le variazioni climatiche • Effetto serra: il clima è inquinato <p>MODULO 3: Risorse e sviluppo sostenibile</p> <p>Unità 3.1: LE RISORSE ENERGETICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La domanda di energia nel mondo • I combustibili fossili • L'energia nucleare • Le fonti energetiche rinnovabili <p>MODULO 4: Chimica organica e biomateriali</p> <p>Unità 4.1: LA CHIMICA DEL CARBONIO: UN PRIMO APPROCCIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla "chimica organica" alla "chimica del carbonio" • Il carbonio nei composti
--	---	---

<p>hanno portato dalla scoperta degli acidi nucleici agli sviluppi più recenti della biologia molecolare e delle biotecnologie.</p>	<p>la loro importanza per gli sviluppi della ricerca.</p>	<p>organici</p> <ul style="list-style-type: none"> • La classificazione dei composti organici • I meccanismi delle reazioni organiche • Le principali classi di reazioni organiche • L'isomeria <p>Unità 4.2: GLI IDROCARBURI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tipi di idrocarburi • Gli alcani • Gli idrocarburi insaturi • Gli idrocarburi aliciclici • Gli idrocarburi aromatici o areni <p>Unità 4.3: I DERIVATI FUNZIONALI DEGLI IDROCARBURI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I derivati funzionali alogenati • I derivati funzionali ossigenati • I derivati funzionali azotati <p>Unità 4.4: I BIOMATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione • Biomateriali • Materiali polimerici
---	---	--

		<p>MODULO 5: Biochimica e metabolismo</p> <p>Unità 5.1: LE BIOMOLECOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I composti della vita • I lipidi • I carboidrati • Le proteine • Gli acidi nucleici <p>Unità 5.2: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL METABOLISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali processi metabolici • Le trasformazioni biologiche dell'energia e le leggi della termodinamica • La variazione di energia libera e l'accoppiamento energetico • I coenzimi trasportatori di elettroni • Metabolismo e ATP <p>Unità 5.3: I PROCESSI METABOLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Glicolisi e respirazione cellulare • Le fermentazioni
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Gli altri metabolismi • La fotosintesi <p style="text-align: center;">MODULO 6: Il DNA ricombinante e le biotecnologie</p> <p><i>Unità 6.1: L'INGEGNERIA GENETICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le biotecnologie di ieri e di oggi • La tecnologia del DNA ricombinante • Le mappe di restrizione e l'improntagenetica • L'amplificazione del DNA tramite PCR • L'organizzazione dei geni in "librerie" <p><i>Unità 6.2: LA GENOMICA E LE APPLICAZIONI DELL'INGEGNERIA GENETICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sequenziamento dei genomi • La genomica e l'era post-genomica • La produzione delle proteine ricombinanti • Le applicazioni biotecnologiche in campo medico-
--	--	---

		<p>farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none">• Le applicazioni biotecnologiche in campo ambientale e agrario• La bioetica
--	--	---

11.10 MATEMATICA

Docente: Agostino

Orefice

Conoscenze	Abilità	Contenuti
Risoluzione di disequazioni razionali intere e frazionarie (ripasso).	Riconoscere e risolvere equazioni di grado superiore al secondo.	Ripasso teoria ed esercizi
Le funzioni nel piano cartesiano	Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Classificazione delle funzioni Il dominio di una funzione Funzioni iniettive, suriettive e biettive Funzioni inverse e composte Funzioni pari e dispari Funzioni monotone e periodiche
Esperimento ed esiti Probabilità Probabilità di eventi composti Teorema di Bayes e problema delle prove ripetute Variabile aleatoria, continua e discreta Distribuzione binomiale e campionaria	Riconoscere eventi elementari, eventi certi, eventi impossibili. Applicare le probabilità in eventi composti. Valutare la dipendenza/indipendenza di eventi	Teoria della probabilità Il linguaggio specifico del calcolo della probabilità Spazio degli eventi Concezione classica di probabilità Teoremi fondamentali della probabilità

<p>Calcolo dei limiti</p> <p>Calcolo delle derivate</p> <p>Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <p>Grafico</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo dei limiti e delle derivate per riconoscere le caratteristiche principali di una funzione.</p>	<p>Limiti e funzioni continue. Asintoti.</p> <p>Continuità e discontinuità</p> <p>Derivata di una funzione in un punto</p> <p>Derivate fondamentali e regole di derivazione</p> <p>Massimi e minimi, crescita e decrescenza. Concavità e flessi.</p> <p>Studio di funzioni polinomiali, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche e loro rappresentazione grafica</p> <p>Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <p>Cenno agli integrali</p>
<p>Rapporto incrementale e derivata</p>	<p>Scrivere il rapporto incrementale di una funzione f nel punto assegnato X interno al dominio f.</p> <p>Scrivere l'equazione tangente e determinare le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p>	<p>Rapporto incrementale e derivata</p> <p>Derivata della funzione e significato geometrico</p> <p>Calcolo della derivata</p>
<p>Differenziale e suo significato geometrico</p> <p>Punti stazionari, angolosi e di cuspidi</p> <p>Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e de l'Hopital</p> <p>Massimi e minimi: condizioni necessarie e sufficienti</p> <p>Convessità di una funzione in un punto e flessi</p> <p>Problemi di max e min in geometria piana, analitica e</p>	<p>Determinare la derivata di una funzione.</p> <p>Determinare i punti i cui si annulla la derivata</p> <p>Determinare i punti con tangente parallela o verticale all'asse y.</p> <p>Esaminare le condizioni per applicare i teoremi</p> <p>Determinare i Punti di massimo di minimo, e risolvere problemi di massimo e di minimi in</p>	<p>Differenziale di una funzione</p> <p>Retta tangente al grafico di una funzione</p> <p>Teoremi del calcolo differenziale</p> <p>Massimi, minimi e flessi di una funzione</p> <p>Problemi di massimo e di minimo</p>

solida	ambito geometrico.	
--------	--------------------	--

11.11 Fisica

Docente: Agostino Orefice

Conoscenze	Competenze	Attività formative
<p>Strategie di esposizione orale e di interazione.</p> <p>Uso di un linguaggio appropriatamente tecnico – scientifico.</p> <p>Saper comprendere quali dati sono necessari e quali superflui al fine di risolvere un esercizio o un problema e saper scegliere, per esso, il metodo risolutivo più economico.</p>	<p>Conoscere e comprendere i contenuti propri della disciplina.</p> <p>Sviluppare le capacità grafico - analitiche;</p> <p>Usare un linguaggio appropriatamente tecnico-scientifico.</p>	<p>Ripasso anni precedenti (cinematica, dinamica e termodinamica)</p> <p>Elettricità e Magnetismo: Cariche elettriche e loro mutue azioni; legge di Coulomb.</p> <p>Conduttori ed isolanti.</p> <p>Principali fenomeni di elettrostatica e grandezze che vi intervengono.</p> <p>Condensatori.</p> <p>Cenni sulle macchine elettrostatiche.</p> <p>Poli magnetici e loro mutue azioni: legge di Coulomb per il magnetismo. Calamite; campo magnetico terrestre; bussola.</p> <p>Corrente elettrica: elettrolisi, pila di Volta e cenni sulle pile a depolarizzante.</p> <p>Accumulatori. Legge di Ohm. Calore prodotto dalla corrente e sue principali applicazioni.</p>

		<p>Campo magnetico prodotto da una corrente; applicazione alla misura della corrente e alla trasmissione dei segnali.</p> <p>Conduzione elettrica nei metalli e nei gas.</p>
--	--	--

11.12 RELIGIONE

Docente: Saturno Paolo

<p>BIOETICA</p> <p>La vita</p> <p>Le questioni del relativismo</p> <p>La necessità di una nuova riflessione sul bene</p> <p>La vita come valore</p> <p>La questione morale dell'aborto procurato</p> <p>L'eutanasia</p> <p>La clonazione</p> <p>La procreazione assistita</p> <p>La questione morale dei trapianti</p> <p>Le manipolazioni genetiche</p> <p>MATRIMONIO E FAMIGLIA</p> <p>L'idea cristiana di amore e famiglia</p> <p>Il matrimonio come vocazione</p> <p>Il sacramento del matrimonio</p> <p>RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE</p> <p>Il caso Galileo e la nascita del sapere scientifico</p> <p>Le caratteristiche del sapere scientifico</p>	
--	--

<p>La fede come struttura antropologica fondamentale</p> <p>Il sapere della fede</p> <p>La complementarità fra sapere scientifico e sapere della fede</p>	
---	--

12.PIANO DI RECUPERO O POTENZIAMENTO

Consiglio della Classe V A LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE CHE NON HANNO NECESSITATO DI INTEGRAZIONE

Italiano, latino, filosofia, storia dell'arte, scienze umane, scienze motorie, scienze naturali, inglese, matematica, fisica, religione.

DISCIPLINE CHE HANNO NECESSITATO DI INTEGRAZIONE

STORIA

Disciplina:	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI O CONSOLIDATI:
	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo. <p>Saper individuare nessi e relazioni tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici.</p>
	STRATEGIE SPECIFICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Costruzione di mappe, lezioni dialogata,
	CONTENUTI: LA SITUAZIONE EUROPEA DI FINE '800 LA DESTRA E LA SINISTRA STORICA

METODOLOGIE E STRATEGIE

Metodi:

- Piattaforma utilizzata in DID: ZOOM

Strumenti:

- Libri di testo
- Strumenti didattici diversi dal libro di testo
- Supporti multimediali alla didattica

Recupero e potenziamento

Strategie progettate per facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni che mostreranno delle problematiche o vorranno potenziare il percorso strategico delle competenze:

- Semplificazioni didattiche/pedagogiche/metodologiche

Valutazione

- Valutazione formativa

Strumenti di verifica

Verifiche scritte

Verifiche orali

Discussioni

Firma dei docenti del Consiglio di classe

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
ANGELINO ANTONELLA	ITALIANO/LATINO	
IOVINE STEFANIA	SCIENZE UMANE	
ASCOLESE MARTINA	INGLESE	
NACCHIA MARTINA	STORIA DELL'ARTE	
ACANFORA ANNA	SCIENZE MOTORIE	
STRIANESE ANTONIO	STORIA/FILOSOFIA	
BATTINELLI ROBERTA	SCIENZE NATURALI	
OREFICE AGOSTINO	MATEMATICA	
SATURNO PAOLO	RELIGIONE	

Pagani _____

Allegato 1: Griglia di valutazione Prima Prova scritta

Griglia di valutazione			
1 Prova scritta			
	Tipologia del compito	A	
		B1	B2
		B3	B4
		C	
		D	
	alunno /a _____		
	classe _____ sez. _____		
Parametri	Indicatori	Punteggio	
1. Aderenza alla richiesta	Capacità di inquadrare le problematiche proposte dalla traccia		
	1. Parziale	1	
	2. Adeguata	2	
	3. Completa	3	
2. Conoscenza dei contenuti e loro applicazione	Capacità di richiamare alla memoria concetti e nozioni studiate, e di utilizzare concreta mente regole, leggi, teorie.		
	1. Superficiale e frammentaria	1	
	2. Completa	2	
	3. Approfondita	3	
3. Modalità d'espressione	Capacità di formulare un argomento utilizzando strutture grammaticali, morfosintattiche, ortografiche corrette e lessicali		
	1. Poco corretta	1	
	2. Chiara e precisa	2	
	3. Articolata	3	
4. Coerenza logica ed articolazione dei contenuti	Capacità di esporre le idee in modo logico e organico		
	1. Superficiale	1	
	2. Essenziale e coerente	2	
	3. Articolata ed efficace	3	

5. Capacità di approfondimento	Capacità di formulare un argomento in modo esaustivo.	
	1. Approfondisce parzialmente	1
	2. Approfondisce con precisione e chiarezza	2
	3. Approfondisce in modo ricco ed organico	3
Totale		

INDICATORI		PUNTEGGIO	LA COMMISSIONE	IL PRESIDENTE
		ASSEGNATO		
UNANIMITA'	MAGGIORANZA			

Allegato n.2: Griglia di valutazione Seconda Prova scritta

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	3,50
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	2,50
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	2
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	2

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

**BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE**



**PCTO
Liceo delle Scienze Umane
SAPM3S500H**

**Presentazione
a.s. 2021-2022**

*Approvato dal Collegio dei Documenti del 10 Dicembre 2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto del 14 Dicembre 2021*

PRESENTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

PREMESSA:

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono definiti dalla Legge 30 dicembre 2018 e dal Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019, "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)", che hanno rimodulato la durata e rivisto l'alternanza scuola-lavoro, già istituita con la Legge 53/2003.

Le Linee guida sopra citate hanno innovato l'impianto precedente sia per la finalità che per le seguenti modalità di progettazione. Lo scorso anno avrebbe dovuto essere un anno di sperimentazione, ma l'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha impedito la realizzazione in tutto o in parte, delle attività di PCTO in programma. Il monte ore raggiunto dalle classi e dai singoli studenti risulta pertanto estremamente eterogeneo.

Il D.M. n.88 del 06/08/2020 prevede inoltre, che a partire dall'a.s. 2020/2021 venga adottato il modello del

curriculum dello studente, contenente i dati relativi al profilo scolastico dell'alunno e degli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito (si veda l'allegato B, parte integrante del medesimo decreto).

FINALITA' GENERALI:

I PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in contesti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone potenzialità;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico-professionali specifiche dell'Indirizzo di studi, attraverso un percorso personalizzato che coniughi le dimensioni curriculare, esperienziale e orientativa;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica e il contesto territoriale (mondo del lavoro, associazioni, Terzo Settore, EE.LL...), alla luce di una visione globale della società.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- **Legge 24 giugno 1997 n. 196** recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione": cd. "Legge Treu" (cfr. in particolare, l'art. 18 che prevede un regolamento sui tirocini formativi e di orientamento);
- **D.P.R 24 giugno 1998 n. 249**, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal **D.P.R del 21 novembre 2007 n. 235**;
- **Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n. 142**: "Regolamento recante norme di attuazione di principi e dei decreti di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 197, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento e successive integrazioni";
- **Legge 28 marzo 2003 n. 53**: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale": cd. "Riforma Moratti" (cfr. in particolare, l'art. 4 che prevede un decreto legislativo per la definizione delle norme generali in materia di alternanza scuola- lavoro);
- **Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77** in merito a "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art.- 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81**: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106: C.d. Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro;
- **INAIL**- Gestione del Sistema Sicurezza de Cultura della Prevenzione nella Scuola, a cura L. Bellina, A. Cesco Frare, S. Garzi, D.Marcolina; Edizione 2013.

LE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

PREMESSA:

Tutti gli indirizzi dell'Istituto San Giuseppe tendono a fornire una preparazione di base per un'elevata competenza e professionalità. Tutto ciò che si offre, nel contesto educativo e formativo dell'Istituto ha come orizzonte la formazione professionale e l'inserimento degli studenti nel mondo del Lavoro.

Ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici e artistici. L'Istituto a tal fine non si propone come mero luogo di formazione didattica ma come luogo di sviluppo per la realtà territoriale in cooperazione con tutte le parti sociali presenti nel contesto di riferimento.

Da ciò è nata, fin dagli anni 90 del XX secolo, l'esigenza di realizzare percorsi che rispondessero ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro, offrendo e rafforzando nel percorso formativo degli studenti attività di orientamento anche attraverso percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, attività di inserimento in contesto extrascolastici e professionali o di situazioni immersive in lingua straniera. Molte sono le collaborazioni e i progetti messi in campo dall'Istituto San Giuseppe che nella sua più che decennale esperienza di Istituto Scolastico e tanti sono gli studenti che hanno partecipato, che si sono formati e hanno acquisito le competenze richieste dal mondo del Lavoro.

La legge 107/2015 ha elevato a sistema e reso obbligatoria per tutti gli alunni tale esperienza formativa: gli alunni dovranno svolgere un monte ore di 200 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La Legge di bilancio del 2019 ha apportato modifiche al sistema di alternanza scuola- lavoro a partire dal gennaio 2019. In particolare:

- I percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati **ridenominati** "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*"
- È stata prevista una riduzione del monte ore minimo obbligatorio che per i licei risulta essere di almeno 90 ore, 150 ore per gli Istituti Tecnici e 210 ore per gli Istituti Professionali.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

Il percorso intende:

- Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- Valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazioni individuali;
- Essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- Orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- Avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- Realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- Aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- Rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- Potenziare le capacità di *problem solving e problem posing*.

Per le competenze trasversali, anche ai fini della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e per la redazione della Certificazione delle Competenze di Base al termine dell'Obbligo Scolastico, il Collegio dei Docenti farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che le *Linee Guida per i PCTO riassumono così*:

1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro.

2. Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale e finanziario.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare e esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

TABELLA RIASSUNTIVA	
Capacità personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
	Capacità di creare fiducia e provare empatia
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
	Capacità di negoziare
	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente di prendere decisioni
	Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
	Capacità di mantenersi resilienti
	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
	Competenze in materia di cittadinanza
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
	Capacità di trasformare le idee in azioni
	capacità di riflessione critica e costruttiva
	Capacità di assumere iniziativa
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di coraggio e perseveranza
	Capacità di accettare le responsabilità
	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
	Capacità di riconoscere e realizzare le proprie opportunità di valorizzazione personale e sociale
	capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove responsabilità

LA STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

Il progetto, dalla durata complessiva di almeno 90 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si attua di norma durante il periodo di svolgimento delle lezioni attraverso la realizzazione dei percorsi formativi:

A. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO	Il Consiglio di classe: definisce i traguardi formativi dei Percorsi sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali, operando una scelta nel repertorio di competenze contenuto nel PTOF tenendo conto del Programma di Ed. Civica;
--------------------------------------	--

B. ATTIVITA' DI FORMAZIONE/ PROGETTO	<p>Le attività si svolgeranno: durante il periodo delle didattiche; di norma nelle classi terze e quarte e nelle classi quinte; Attività per tutti gli alunni formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro progetti o attività di impresa simulata visite presso le aziende</p>
C. EVENTUALE ATTIVITA' DI STAGE PRESSO AZIENDE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	<p>Le eventuali attività di stage si svolgeranno: prevalentemente durante l'attività di didattica nel periodo si svolgimento delle lezioni; nei periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora vi siano esigenze particolari di norma nelle classi terze e quarte e le classi quinte, gli stage sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale.</p>
D. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PCTO	<p>La valutazione avviene in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali emanate dal MIUR e prevede: una valutazione, in sede di scrutinio da parte di ciascun docente coinvolto in fase di programmazione, relativamente al livello di possesso delle competenze promosse attraverso il PCTO; una valutazione complessiva che ricade nel voto di comportamento; il monitoraggio da parte del tutor esterno e di quello interno dello stato di avanzamento del percorso sia in itinere</p>

PROGETTI PCTO- SAPM3S500H

Liceo delle Scienze Umane

PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE	ORE
SALONE DELLO STUDENTE (ONLINE)	<p>Il salone dello studente nasce dall'idea di Paolo Panerai come evento di orientamento formativo e professionale. Il salone dello studente ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti e le informazioni per compiere una scelta consapevole valutando l'offerta formativa in Italia o all'estero. Gli studenti possono consolidare le competenze linguistiche. Acquisire logiche di comunicazione</p>	CAMPUS DIGITAL ORIENTA	8

	efficace in un contesto professionale, per poter tenere presentazioni, relazionarsi con efficacia con i colleghi.		
IL MIO LABORATORIO DI SCIENZE (ONLINE)	Il progetto proposto persegue l'idea che l'attività di laboratorio non debba essere finalizzato solo alla dimostrazione dei contenuti teorici o all'acquisizione di competenze pratiche, ma al contesto nel quale si perviene all'elaborazione di concetti, idee, competenze tecniche. Tale progetto si pone l'obiettivo di: praticare la didattica delle scienze attraverso un approccio sperimentale, aumentare le ore di didattica in laboratorio per quanto riguarda la chimica, la biologia e le scienze della terra	ISTITUTO SAN GIUSEPPE- PROF. ROCCIA LINDA	6
SICUREZZA SUL LAVORO (ONLINE)	Lo svolgimento del lavoro di alternanza parte da una realtà dinamica che offre una valida proposta formativa realizzata attraverso percorsi, anche su misura, e prospettive occupazionali altrettanto valide. il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le principali nozioni che riguardano la sicurezza sul lavoro. Sono stati trattati i seguenti punti: concetto di rischio, danno, protezione, prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza.	ISTITUTO SAN GIUSEPPE- PROF. MANCUSO ANIELLO	12
COSTRUZIONE DI UNA UDA SULLA BASE AGENDA 2030 ONU (ONLINE)	Il percorso intende valorizzare le vocazioni personali, gli interessi specifici, le doti di creatività, organizzazione e relazione individuale; essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze, orientare lo studente ad una scelta futura e consapevole e motiva	ISTITUTO SAN GIUSEPPE- PROF. TORRE PATRIZIO	4

LAVORARE IN UNA ASSOCIAZIONE	La finalità di una associazione è quella di effettuare attività di inclusione sociale e nello specifico: organizzare eventi pubblici e momenti di incontro, partecipazione a vari eventi culturali del teatro	IL CANGURO	60 ore
------------------------------	---	------------	--------

1. TITOLO DEL PROGETTO

Il Salone dello Studente

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: ____Paritario San Giuseppe_____
Codice Mecc.: SAPM3S500H

Indirizzo: Via Matteotti, 39 Pagani (SA)
Tel.: 0815157378 fax _____
e- mail info@istitutosangiuseppesrl.it
Dirigente Scolastico Cosimato Rosario

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il salone dello studente nasce dall'idea di Paolo Panerai come evento di orientamento formativo e professionale. Il salone dello studente ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti e le informazioni per compiere una scelta consapevole valutando l'offerta formativa disponibile in Italia o all'estero.

Gli studenti possono consolidare le competenze linguistiche. Acquisire logiche di comunicazione efficace in un contesto professionale, per poter tenere presentazioni, relazionarsi con efficacia con i colleghi, utilizzare in modo appropriato tutti gli strumenti di comunicazione sincrona e asincrona di un'azienda.

Sono stati trattati i seguenti project work:

- Accademia di belle arti Santa Giulia
- Milano finanza academy
- Sigmud Freud University
- Telesia
- Università Mercatorum
- Universtià Telematica Pegaso
- Wise Mind Place
- Università IULM
- Università degli studi di Cagliari

- Naba

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi V

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Elabora il progetto. Coordina le attività previste nella classe di propria pertinenza.
Analizza con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o; Relaziona al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza; Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; Compila un resoconto sull'attività
Collabora alla compilazione delle schede valutative in itinere e finale.

TUTOR ESTERNI

Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza;
Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede valutative in itinere. Segue gli alunni durante lo stage. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

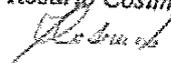
Il percorso formativo è stato concordato insieme tra soggetto promotore e soggetto ospitante

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

v' Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
s Favorire l'orientamento tenendo conto delle vocazioni personali e dei talenti delle studentesse e degli studenti valorizzandoli.
v' Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile.
. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
In sintesi, si tratta di interpretare il "sapere" che interagendo col "saper fare" fornirà il "saper essere", cioè relazionarsi: comunicare, entrare in sintonia, interpretare: percepire e decifrare il contesto, affrontare: creatività, autonomia e decisione.
Si tratta quindi di analizzare i seguenti aspetti: saper essere nel sistema organizzazione; saper essere nel contatto sociale; saper essere nella professionalità (problem finding e problem solving); saper essere nell'esperienza acquisita.
Si vuole dunque ottenere l'adeguamento delle competenze e l'adattabilità nei contesti lavorativi da parte di ragazzi che completeranno così il percorso scolastico arricchendolo con un progetto che li porterà a diretto contatto con il mondo del lavoro verso il quale la formazione e l'istruzione sono chiamate a proiettarlo.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Lo svolgimento del PCTO si è tenuto nel corso del corrente anno scolastico 2021/22 online

Il Coordinatore delle AA.DD
Prof. Rosario Cosimato


TITOLO DEL PROGETTO

Il mio laboratorio di Scienze

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: ____Paritario San Giuseppe_____
Codice Mecc.: SAPM3S500H

Indirizzo: Via Matteotti, 39 Pagani (SA)
Tel.: 0815157378 fax _____
e- mail info@istitutosangiuseppesrl.it
Dirigente Scolastico Cosimato Rosario

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto proposto persegue l'idea che l'attività di laboratorio non debba essere finalizzato solo alla dimostrazione dei contenuti teorici o all'acquisizione di competenze pratiche, ma al contesto nel quale si perviene all'elaborazione di concetti, idee, competenze tecniche.
Tale progetto si pone l'obiettivo di: praticare la didattica delle scienze attraverso un approccio sperimentale, aumentare le ore di didattica in laboratorio per quanto riguarda la chimica, la biologia e le scienze della terra

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi V

b) **COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

c) **COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

TUTOR INTERNI

Elabora il progetto. Coordina le attività previste nella classe di propria pertinenza. Analizza con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o; Relaziona al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza; Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; Compila un resoconto sull'attività Collabora alla compilazione delle schede valutative in itinere e finale.

TUTOR ESTERNI

Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza; Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede valutative in itinere. Segue gli alunni durante lo stage. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il progetto si svolge in su due fasi: progettazione della fase iniziale con l'aiuto dei docenti e vigilanza degli stessi sul percorso in itinere e finale.

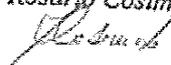
9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

v' Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
s Favorire l'orientamento tenendo conto delle vocazioni personali e dei talenti delle studentesse e degli studenti valorizzandoli.
v' Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile.

. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
In sintesi, si tratta di interpretare il "sapere" che interagendo col "saper fare" fornirà il "saper essere", cioè relazionarsi: comunicare, entrare in sintonia, interpretare: percepire e decifrare il contesto, affrontare: creatività, autonomia e decisione.
Si tratta quindi di analizzare i seguenti aspetti: saper essere nel sistema organizzazione; saper essere nel contatto sociale; saper essere nella professionalità (problem finding e problem solving); saper essere nell'esperienza acquisita.
Si vuole dunque ottenere l'adeguamento delle competenze e l'adattabilità nei contesti lavorativi da parte di ragazzi che completeranno così il percorso scolastico arricchendolo con un progetto che li porterà a diretto contatto con il mondo del lavoro verso il quale la formazione e l'istruzione sono chiamate a proiettarlo.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Lo svolgimento del PCTO si è tenuto nel corso del corrente anno scolastico 2021/22 online

Il Coordinatore delle AA.DD
Prof. Rosario Cosimato


1. TITOLO DEL PROGETTO

Lavorare in una associazione

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: ____Paritario San Giuseppe_____

Codice Mecc.: SAPM3S500H

Indirizzo: Via Matteotti, 39 Pagani (SA)

Tel.: 0815157378 fax _____

e- mail info@istitutosangiuseppesrl.it

Dirigente Scolastico Cosimato Rosario

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

La finalità di una associazione è quella di effettuare attività di inclusione sociale e nello specifico: organizzare eventi pubblici e momenti di incontro con i diversi attori del tessuto sociale, partecipazione a vari eventi culturali del teatro, attraverso la costruzione di sinergie tra i cosiddetti normodotati e gli utenti del centro.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi V

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Elabora il progetto. Coordina le attività previste nella classe di propria pertinenza.
Analizza con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o; Relaziona al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza; Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; Compila un resoconto sull'attività
Collabora alla compilazione delle schede valutative in itinere e finale.

TUTOR ESTERNI

Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza;
Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede valutative in itinere. Segue gli alunni durante lo stage. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il progetto si svolge in su due fasi: progettazione della fase iniziale con l'aiuto dei docenti e vigilanza degli stessi sul percorso in itinere e finale.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

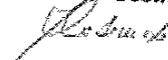
v' Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
s Favorire l'orientamento tenendo conto delle vocazioni personali e dei talenti delle studentesse e degli studenti valorizzandoli.
v' Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile.
. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
In sintesi, si tratta di interpretare il "sapere" che interagendo col "saper fare" fornirà il "saper essere", cioè

relazionarsi: comunicare, entrare in sintonia, interpretare: percepire e decifrare il contesto, affrontare: creatività, autonomia e decisione.
Si tratta quindi di analizzare i seguenti aspetti: saper essere nel sistema organizzazione; saper essere nel contatto sociale; saper essere nella professionalità (problem finding e problem solving); saper essere nell'esperienza acquisita.
Si vuole dunque ottenere l'adeguamento delle competenze e l'adattabilità nei contesti lavorativi da parte di ragazzi che completeranno così il percorso scolastico arricchendolo con un progetto che li porterà a diretto contatto con il mondo del lavoro verso il quale la formazione e l'istruzione sono chiamate a proiettarlo.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Lo svolgimento del PCTO si è tenuto nel corso del corrente anno scolastico 2021/22

Il Coordinatore delle AA.DD
Prof. Rosario Cosimato



1. TITOLO DEL PROGETTO

Sicurezza sul Lavoro

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Paritario San Giuseppe
Codice Mecc.: SAPM3S500H
Indirizzo: Via Matteotti, 39 Pagani (SA)
Tel.: 0815157378 fax _____
e- mail info@istitutosangiuseppesrl.it
Dirigente Scolastico Cosimato Rosario

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Lo svolgimento del lavoro di alternanza parte da una realtà dinamica che offre una valida proposta formativa realizzata attraverso percorsi, anche su misura, e prospettive occupazionali altrettanto valide.

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le principali nozioni che riguardano la sicurezza sul lavoro.

Sono stati trattati i seguenti punti:

- Concetto di rischio, danno, protezione e prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti e doveri dei vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo, assistenza

- Approfondimenti giuridico- normativi
 - Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori
- Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi V

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Liceo delle Scienze Umane

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Elabora il progetto. Coordina le attività previste nella classe di propria pertinenza. Analizza con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o; Relaziona al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza; Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; Compila un resoconto sull'attività Collabora alla compilazione delle schede valutative in itinere e finale.

TUTOR ESTERNI

Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza; Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede valutative in itinere. Segue gli alunni durante lo stage. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

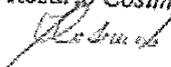
Il progetto si svolge in su due fasi: progettazione della fase iniziale con l'aiuto dei docenti e vigilanza degli stessi sul percorso in itinere e finale.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

-r Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
v Favorire l'orientamento tenendo conto delle vocazioni personali e dei talenti delle studentesse e degli studenti valorizzandoli.
s Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile.
v Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
In sintesi, si tratta di interpretare il "sapere" che interagendo col "saper fare" fornirà il "saper essere", cioè relazionarsi: comunicare, entrare in sintonia, interpretare: percepire e decifrare il contesto, affrontare: creatività, autonomia e decisione.
Si tratta quindi di analizzare i seguenti aspetti: saper essere nel sistema organizzazione; saper essere nel contatto sociale; saper essere nella professionalità (problem finding e problem solving); saper essere nell'esperienza acquisita.
Si vuole dunque ottenere l'adeguamento delle competenze e l'adattabilità nei contesti lavorativi da parte di ragazzi che completeranno così il percorso scolastico arricchendolo con un progetto che li porterà a diretto contatto con il mondo del lavoro verso il quale la formazione e l'istruzione sono chiamate a proiettarlo

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

o svolgimento del PCTO si è tenuto nel corso del corrente anno scolastico 2021/2 on line.

Il Coordinatore delle AA.DD
Prof. Rosario Cosimato


1. TITOLO DEL PROGETTO

Costruzione di una UDA sulla base dell'Agenda 2030 ONU

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: ____ Paritario San Giuseppe _____
Codice Mecc.: SAPM3S500H

Indirizzo: Via Matteotti, 39 Pagani (SA)
Tel.: 0815157378 fax _____
e- mail info@istitutosangiuseppesrl.it
Dirigente Scolastico Cosimato Rosario

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il percorso intende valorizzare le vocazioni personali, gli interessi specifici, le doti di creatività, organizzazione e relazione individuale; essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze, orientare lo studente ad una scelta futura e consapevole e motivata.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classi V

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Elabora il progetto. Coordina le attività previste nella classe di propria pertinenza.
Analizza con tutor esterno i risultati conseguiti dall'alunna/o; Relaziona al consiglio di classe sull'andamento delle attività di alternanza; Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; Compila un resoconto sull'attività
Collabora alla compilazione delle schede valutative in itinere e finale.

TUTOR ESTERNI

Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza;
Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede valutative in itinere. Segue gli alunni durante lo stage. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il progetto si svolge in su due fasi: progettazione della fase iniziale con l'aiuto dei docenti e vigilanza degli stessi sul percorso in itinere e finale.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

v' Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
s Favorire l'orientamento tenendo conto delle vocazioni personali e dei talenti delle studentesse e degli studenti valorizzandoli.
v' Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile.
. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

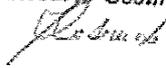
In sintesi, si tratta di interpretare il “sapere” che interagendo col “saper fare” fornirà il “saper essere”, cioè relazionarsi: comunicare, entrare in sintonia, interpretare: percepire e decifrare il contesto, affrontare: creatività, autonomia e decisione.

Si tratta quindi di analizzare i seguenti aspetti: saper essere nel sistema organizzazione; saper essere nel contatto sociale; saper essere nella professionalità (problem finding e problem solving); saper essere nell’esperienza acquisita.

Si vuole dunque ottenere l’adeguamento delle competenze e l’adattabilità nei contesti lavorativi da parte di ragazzi che completeranno così il percorso scolastico arricchendolo con un progetto che li porterà a diretto contatto con il mondo del lavoro verso il quale la formazione e l’istruzione sono chiamate a proiettarlo.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL’INTERVENTO PROGETTUALE

Lo svolgimento del PCTO si è tenuto nel corso del corrente anno scolastico 2021/22 online

Il Coordinatore delle AA.DD
Prof. Rosario Cosimato


Allegato n.5: Simulazione Prima Prova Nazionale

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli;

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e

aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato n.6: Simulazione Seconda Prova di indirizzo

Titolo: Dispersione scolastica. Il ruolo della scuola e le nuove evoluzioni educative

PRIMA PARTE

Il libro "Lettera a una Professoressa", scritto dagli studenti della Scuola di Barbiana, è un'accusa contro una scuola che non è per tutti, ma solo per chi ha gli strumenti linguistici e culturali necessari. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza. Il rapporto tra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha influenzato il dibattito pedagogico per tutto il XX secolo. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il candidato, basandosi sulla lettura e sull'analisi dei documenti, esemplifica il ruolo della scuola nel superamento dello svantaggio culturale, concentrandosi in particolare sulle attuali tendenze educative.

Documento 1

Del resto bisognerebbe intendersi su cosa sia lingua corretta. Le lingue le creano i poveri e poi seguitano a rinnovarle all'infinito. I ricchi le cristallizzano per poter sfottere chi non parla come loro. O per bocciarlo. Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso al termine della scuola elementare, a un'età molto precoce (10 - 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il "tetto troppo basso" delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una

società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, Storia della scuola, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Cosa significa precisamente la frase "dispersione scolastica"?
2. Quali sono le caratteristiche distintive e le differenze tra le metodologie competitive e collaborative?
3. In che modo l'uso del "social network" ha modificato il linguaggio?
4. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?

